

Massacra di botte la compagna, poi si dà fuoco: muore a Genova dopo una lunga agonia

di **Redazione**

16 Febbraio 2020 - 17:01



Genova. Prima aveva cercato di uccidere la compagna, poi, braccato dai carabinieri, **si era dato fuoco**. È morto poche ore fa al centro grandi ustionati dell'ospedale Villa Scassi il 59enne rumeno **Petru Lucaci**, ricoverato a Genova dallo scorso 21 gennaio dopo il tentato omicidio.

L'uomo, probabilmente **alterato da alcol e droghe e con un passato di violenze alle spalle**, aveva massacrato di botte la donna con cui viveva a Desenzano del Garda, una 27enne di origini moldave. Dopo averla ridotta in fin di vita, credendola morta, aveva incendiato l'abitazione per poi darsi alla fuga.

Dopo tre giorni di caccia all'uomo, però, i carabinieri lo hanno rintracciato. E lui, in preda alla disperazione, si è cosperso di benzina e si è dato fuoco. Ricoverato inizialmente a Brescia, è stato trasferito nel centro specializzato di Genova per le gravissime ustioni riportate. La sua agonia è durata tre settimane.